

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

VITALI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la Puglia in generale, ed il Salento in particolare, da anni si trovano a convivere con il fenomeno dell'immigrazione clandestina qualche volta frutto della disperazione di popoli oppressi nei loro Paesi o in cerca di migliori condizioni di vita; altre volte strumento della criminalità, organizzata e non, per veicolare traffici illeciti;

quella che doveva essere una momentanea emergenza è diventata una situazione di normalità scaricata, dal Governo, in termini di disagi di ogni tipo, sulle popolazioni e sui territori interessati;

le odierne vicende nel Kosovo quintuplicheranno almeno l'arrivo di profughi che, al di là della ospitalità umanitaria, ingigantiranno i problemi del territorio pugliese e salentino;

la chiusura degli scali civili di Brindisi e Bari, oltre che la baricentricità della Puglia in rapporto ai luoghi teatro dell'intervento militare in atto, hanno provocato la quasi totale disdetta delle prenotazioni turistiche della zona con grave ed irreparabile nocumento sull'economia pugliese —:

quali iniziative intenda il Governo adottare, al di là della tradizionale istituzione, molto probabile, di un Commissariato governativo, a favore del territorio e dell'economia pugliesi;

quali straordinari interventi a sostegno riparatorio e risarcitorio intenda predisporre il Governo in direzione degli operatori turistici così gravemente colpiti;

se non ritenga opportuno predisporre quanto necessario per aderire alla sacrosanta richiesta della Puglia di vedersi riconosciuto lo *status* di regione di frontiera.

(3-04261)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella mattinata del 18 settembre 1999 circa 50 famiglie di senza casa hanno occupato un immobile dello Iacp del quartiere Trullo a Roma in Via Sarzana, 23;

lo stabile Iacp risultava affittato all'Istituto «Maestre Pie dell'Addolorata» che l'aveva utilizzato per le proprie attività didattiche;

su richiesta dell'istituto le forze dell'ordine sono intervenute sgomberando i locali;

l'intervento delle forze dell'ordine, che hanno anche fatto uso dei manganelli, ha provocato, per le modalità utilizzate, proteste tra gli abitanti del quartiere;

in occasione di momenti di tensione sociale, come è accaduto al Trullo, è necessario un faticoso lavoro di mediazione, di ricerca di soluzioni eque nel rispetto di tutti i diritti dei soggetti interessati;

il quartiere Trullo è attraversato in questi giorni da numerose proteste dei cittadini che segnalano il disagio di questa parte della periferia romana;

l'emergenza abitativa non può essere risolta con l'intervento repressivo nei confronti di famiglie di senza casa, ma con più incisive politiche sociali —:

se non ritenga che le modalità utilizzate dalle forze dell'ordine per il suddetto sgombero siano state spropositate rispetto al reale pericolo di ordine pubblico;

se ritenga che, in presenza di proteste da parte di famiglie e cittadini disagiati, sia inopportuno e sbagliato procedere con azioni repressive. (3-04262)

DE SIMONE. — *Ai Ministri dell'interno e per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

i quotidiani della Campania in data 16 settembre 1999 hanno dato grande spazio al ritrovamento da parte dei carabinieri di Calitri, paese dell'alta Irpinia, di due ragazze provenienti dall'Ucraina nascoste sotto un covone di paglia e fieno;

tale nascondiglio era stato loro imposto da un uomo che le aveva letteral-

mente comprate nel luglio 1999 per una somma di 11 milioni e mezzo di lire;

l'episodio, sia in Campania, sia nelle altre regioni del nostro paese, non è da ritenersi un'eccezionalità dal momento che le indagini finora effettuate hanno messo in evidenza che in Italia, ma anche in Europa, esiste un immorale mercato di donne, che configura il più grave fenomeno di sfruttamento di questo ultimo scorcio del millennio;

nell'Europa del 2000 una disoccupazione che colpisce 18 milioni di cittadine e di cittadini europei attiva moltissimi dei mali endemici della società civile: emarginazione, povertà, microcriminalità, prostituzione coatta, disagio giovanile;

tali mali affliggono in particolare quelle categorie sociali definite « invisibili », quegli strati di società esclusi dal diritto di cittadinanza (clandestini/e, inoccupati/e, emarginati/e) e di cui le donne rappresentano i soggetti maggiormente esposti alle forme di sfruttamento più crudeli;

molti paesi, al di là di quelli europei, vivono condizioni economiche, culturali e sociali al di sotto della soglia minima di civiltà; il 34 per cento delle donne nel mondo è ancora analfabeta, contro il 19 per cento degli uomini;

ancora non è stato possibile quantificare in modo esatto il numero delle persone che si prostituiscono (in stragrande maggioranza immigrati ed immigrate) non per libera scelta ma perché coinvolti/e in vere e proprie « tratte » ma i dati finora raccolti sono allarmanti;

per citare un solo dato, le prostitute immigrate in Italia sono aumentate dalle 14.765 del 1996 alle 19.289 del 1998 (fonte: Associazione Parsec, 1998) e quelle soggette alla tratta, « le nuove schiave », sono calcolate intorno alle 1.103-1.446 unità nel 1998, pari al 7,5 per cento: tale stima è stata ricavata estrapolando i dati di indagini locali condotte dall'associazione *On the Road* e dall'associazione Papa Giovanni XXIII —:

quali iniziative siano state finora attivate per scoprire, punire i colpevoli di queste nuove forme di schiavitù che si configurano come fenomeni collettivi;

quali iniziative si intendano attivare per prevenire tali fenomeni, per liberare e reinserire le donne che ne sono vittime.

(3-04263)

MARINACCI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è trascorso più di un anno dalla denuncia presentata alle forze dell'ordine dai coniugi Matteo e Maria De Cato residenti a San Nicandro Garganico, provincia di Foggia, in merito alla scomparsa della loro figlia Giovanna, nata a San Severo il 19 settembre 1983, quindi all'epoca ancora minorenni;

nella denuncia venivano portati a conoscenza degli inquirenti i sospetti su una determinata persona che prima di frequentare la figlia era conosciuta per aver avuto altri rapporti con ragazze minorenni tra cui una tredicenne dalla cui relazione era nata una bambina;

i coniugi De Cato, finora, non hanno avuto alcun riscontro alla loro circostanziata denuncia e stanno vivendo nell'angoscia interrogandosi sulla sorte della figlia, sempre più convinti con il trascorrere del tempo che le istituzioni l'abbiano abbandonati non appartenendo il loro caso a quelle scomparse che figurano nelle prime pagine dei giornali a ragione dell'importanza dei denunciati;

sarebbe davvero singolare che nel caso in cui dovesse trovare conferma l'attuale infruttuosa situazione dell'inchiesta e perdurando l'inazione delle autorità competenti ad indagare sul caso, l'unica possibilità per i coniugi De Cato fosse, oltre a quella di intraprendere un pellegrinaggio votivo, di rivolgersi alla trasmissione televisiva « Chi l'ha visto? » —:

se e quali iniziative siano state intraprese dagli organi inquirenti e giudiziari competenti utili al ritrovamento della giovane sottratta all'affetto dei suoi cari e se la stasi nelle indagini dipenda dalla loro inefficienza;

se intendano sollecitare gli organi inquirenti e giudiziari ad informare i coniugi

De Cato sullo stato delle indagini anche in merito agli accertamenti, si presume esperiti, sulla persona da loro ritenuta responsabile della scomparsa della propria figlia. (3-04264)

VOLONTÈ e TASSONE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere - premesso che:

nella seduta del 14 settembre 1999 nella risposta alla interrogazione n. 3-03914 relativa alle irregolarità nell'acquisto di automezzi da parte dell'Anm Azienda napoletana mobilità, il sottosegretario alle finanze onorevole De Franciscis ha fornito risposte insufficienti rispetto ai quesiti posti dagli interroganti, limitandosi ad illustrare le procedure e le finalità dei nuovi strumenti finanziari degli enti locali come i Boc per obiettivi di finalità sociale e all'annuncio di un disegno di legge teso a rafforzare il controllo sul ricorso a tale strumento -:

se non ritenga di fornire urgentemente al Parlamento più esaurienti risposte sia rispetto a tutti i quesiti posti nell'interrogazione n. 3-03914 sia rispetto agli ulteriori sviluppi della inchiesta giudiziaria relativa all'acquisto di autobus da parte dell'Anm di Napoli che vede coinvolti amministratori locali e dirigenti di azienda e che pongono inquietanti interrogativi sullo svolgimento delle gare d'appalto pubbliche. (3-04265)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CONTENTO e ROSSETTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere - premesso che:

sul *Corriere della Sera* di lunedì 13 settembre 1999, in un articolo dal titolo « Telepiù: la conquista del cinema parte da Venezia », si legge testualmente: « La televisione a pagamento, per sopravvivere, deve impossessarsi del cinema come sta facendo con il calcio. Si dice che Telepiù stia cominciando a raccogliere i frutti di un accordo stipulato con Walter Veltroni

quando era il vice di Prodi. Accordo che prevede consistenti investimenti di Telepiù a favore del cinema italiano. Questo spiegherebbe anche l'assidua presenza in video di David Greco, uomo di provata fede veltroniana, bravo e competente ma troppo dentro l'apparato dell'anemico cinema italiano »;

è circostanza oramai nota l'acquisizione da parte dell'« Enel Spa », del trenta per cento del pacchetto azionario di Telepiù -:

se la notizia pubblicata risponda al vero;

se risultino stipulati accordi o intese tra la Pubblica amministrazione e Telepiù e, in caso affermativo, con quali precisi contenuti e da chi sottoscritti o promossi;

se Telepiù risulti beneficiaria di contributi da parte dello Stato per la realizzazione di produzioni cinematografiche o televisive o, comunque, di analogo contenuto e, in caso affermativo, di quale entità, quando concessi, da parte di chi e in base a quali disposizioni di legge. (5-06689)

MARINACCI. — *Ai Ministri delle comunicazioni, della sanità e dell'ambiente.* — Per sapere - premesso che:

nel centro del comune di San Nicandro Garganico, provincia di Foggia, su un immobile tra i più alti della città e nelle vicinanze, tra l'altro, di un plesso scolastico, è stato installato da parte della società Wind un ripetitore di telefonia mobile creando forte preoccupazione negli abitanti e nelle famiglie dei bambini che frequentano la scuola a ragione dei possibili effetti sulla salute derivanti dall'inquinamento elettromagnetico accertati da studi scientifici;

la presenza di antenne realizzate nei centri urbani costituirebbe fonte di degrado ambientale ancora non completamente studiata per gli effetti ipotizzati nel breve e lungo periodo soprattutto nei confronti dei bambini capaci di dare origine a patologie fisiche e psichiche gravissime tra cui, per esempio, la leucemia -:

se siano in grado di escludere la pericolosità di dette antenne realizzate al-